

Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: proposta di nomina di nuova figura dirigenziale dal 1.7.2019.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Area Staff al Rettore e Comunicazione - Ufficio Segreteria e relazioni esterne e portale web</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", come revisionata dall'art. 41, comma 1 lett f), del D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;

Visto segnatamente l'art. 1, comma 7, della legge suddetta relativo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dell'Organo di indirizzo politico ai sensi del quale "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. (...)";

Visto altresì l'art. 43 del D.Lgs. n. 33, come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016 ai sensi del quale "1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione";

Visto al riguardo il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ed in particolare il paragrafo 5.2 lettera a) relativo ai criteri di scelta nella pubblica amministrazione del RPCT, che prevede in particolare che. "(...) Considerata la posizione di autonomia che deve essere assicurata al RPCT e il ruolo di garanzia sull'effettività del sistema di prevenzione della corruzione, non appare coerente con i requisiti di legge la nomina di un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario. Si evidenzia, inoltre, l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del

patrimonio. Per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari";

Richiamato inoltre il contenuto della lett. c) del suddetto paragr. 5.2 "Supporto conoscitivo e operativo al RPCT", secondo il quale l'organo di indirizzo, al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, deve disporre «le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei» al RPCT ed è altamente auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto non necessariamente dedicata in via esclusiva a tali attività ma adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere o, in alternativa, che possa avvalersi di personale di altri uffici (ad es. strutture di audit, strutture che curano la predisposizione del piano della performance), anche in un'ottica di integrazione delle differenti competenze multidisciplinari;

Visto l'Aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017 e segnatamente i paragrafi 4.1 parte generale e 1.1 parte III Istituzioni universitarie 1.1. in cui ANAC, oltre a ribadire quanto già espresso nel PNA 2016, sottolinea quanto segue: "Sia che il ruolo di RPCT venga svolto dal direttore generale sia che venga svolto da un dirigente, dovrà essere garantita l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale e il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. In tal senso il RPCT deve potersi riferire e coordinare con il Collegio dei revisori dei conti, il Nucleo di valutazione, il sistema di controllo di gestione o Audit interno (se presente) e con eventuali altri sistemi di verifica quali il servizio ispettivo di cui all' art. 1, co. 62 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», o i servizi legali. All'occorrenza, il RPCT può richiedere a tali soggetti il supporto per accertamenti di fatti oggetto di segnalazione o su cui decide autonomamente di intervenire. Anche per l'attività istruttoria su fatti segnalati o comunque a lui rappresentati, il RPCT deve potere avere accesso alle fonti informative interne, quali le banche disponibili. (...) La gestione del rischio e tutte le attività di prevenzione, pur coinvolgendo l'intera amministrazione, dovrebbero essere coordinate dal RPCT (cfr. PNA 2016 § 5.2). A tal fine è opportuno che il RPCT sia dotato di un'adeguata struttura tecnica di supporto per la messa a punto e l'esecuzione delle attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati, gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica. ...";

Visto l'Atto di indirizzo del Ministro avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione – sezione Università, prot. 39 del 14.5.2018 e segnatamente la "parte seconda: interventi da parte delle università" relativa alla Prevenzione della corruzione;

Richiamata la delibera consiliare adottata il 24.10.2018 con cui il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei compiti con scadenza a breve termine in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha deliberato di: "confermare al Dott. Vito Quintaliani l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fino al 30 giugno 2019, ovvero fino al collocamento a riposo previsto per il 1° luglio 2019; - dare mandato contestualmente al Direttore Generale di formulare al Consiglio di Amministrazione nella seduta di dicembre 2018 la proposta di figura dirigenziale che andrà ad assumere l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dopo il collocamento a riposo del Dott. Vito Quintaliani, ovvero dal 1° luglio 2019; - dare altresì mandato al Dott. Quintaliani, al fine di garantire l'ottimale subentro nell'incarico in esame, di adottare tutte le azioni/misure necessarie ed opportune per mettere il Dirigente suddetto nella condizione del pieno e puntuale esercizio delle sue funzioni";

Vista quindi, in forza del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione, la proposta del Direttore Generale di individuazione della Dott.ssa Antonella Bianconi, Dirigente della Ripartizione Didattica, quale figura dirigenziale che andrà ad assumere l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con decorrenza dal 1° luglio 2019, tenuto conto della professionalità ed esperienza maturata dalla stessa nel campo dell'anticorruzione, sia come componente, in forza di Ordini di servizio del Direttore Generale, della Commissione auditing del PTPC dal 2015 ad oggi e sia come componente, in forza del D.R. n. 314 del 8.3.2018, della Commissione avente il compito di aggiornare il PTPCT 2018-2019 sulla base della linee guida di cui alla delibera ANAC 1208/2017 e di revisionare il codice di comportamento unificandolo con il codice etico; Preso atto dell'esigenza conseguente di procedere alla istituzione, con decorrenza dalla medesima data, di una struttura a supporto del RPCT, in ossequio alle indicazioni ANAC rese nel PNA 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*", come revisionata dall'art. 41, comma 1 lett f), del D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;

Visto segnatamente l'art. 1, comma 7, della legge suddetta relativo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dell'Organo di indirizzo politico;

Visto altresì l'art. 43 del D.Lgs. n. 33, come novellato dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;

Visto al riguardo il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e segnatamente il paragrafo 5.2;

Visto l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n. 1208 del 22.11.2017 e segnatamente i paragrafi 4.1 parte generale "Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e 1.1 parte III Istituzioni universitarie;

Visto l'Atto di indirizzo del Ministro avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione – sezione Università, prot. 39 del 14.5.2018 e segnatamente la "parte seconda: interventi da parte delle università" relativa alla Prevenzione della corruzione;

Ricordata la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 24.10.2018;

Condivisa la proposta del Direttore Generale di individuazione della Dott.ssa Antonella Bianconi, Dirigente della Ripartizione Didattica, quale figura dirigenziale che andrà ad assumere l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con decorrenza dal 1° luglio 2019, tenuto conto della professionalità ed esperienza maturata dalla stessa nel campo dell'anticorruzione, sia come componente, in forza di Ordini di servizio del Direttore Generale, della Commissione auditing del PTPC dal 2015 ad oggi e sia come componente, in forza del D.R. n. 314 del 8.3.2018, della Commissione avente il compito di aggiornare il PTPCT 2018-2019 sulla base della linee guida di cui alla delibera ANAC 1208/2017 e di revisionare il codice di comportamento unificandolo con il codice etico;

Preso atto infine dell'esigenza conseguente di procedere alla istituzione, con decorrenza dalla medesima data, di una struttura a supporto del RPCT, in ossequio alle indicazioni ANAC rese nel PNA 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), a far data dal collocamento a riposo del Dott. Vito Quintaliani, ovvero dal 1° luglio 2019, la Dott.ssa Antonella Bianconi, Dirigente della Ripartizione Didattica;
- ❖ di dare comunicazione della nomina predetta all'ANAC, al Nucleo di Valutazione, al personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL, nonché docente;
- ❖ di prendere atto che il Direttore Generale, conseguentemente, *ratione officii* procederà all'adozione del provvedimento di istituzione, con decorrenza dal 1° luglio 2019, di una struttura a supporto del RPCT.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Ufficio Organi Collegiali

Il Responsabile

F.to Dott.ssa Antonella Fratini